



Prendersi cura dei propri abiti in modo sostenibile

Prendersi cura dei propri capi di abbigliamento comporta un impatto sul Pianeta. Per lavare abbiamo bisogno di molta acqua, in più ogni volta che facciamo una lavatrice immettiamo, attraverso gli scarichi, nei corsi d'acqua e poi nei mari, i residui di detersivo, le fibre tessili e le sostanze, alcune pericolose, contenute nei tessuti



No ai lavaggi troppo frequenti

Non buttare in lavatrice i tuoi capi al primo cenno di macchia, che molte volte può essere eliminata con un breve lavaggio a mano, qualche goccia di sapone e acqua calda. **Smacchiare, spazzolare e rinfrescare** possono inoltre essere valide alternative al lavaggio.



Lavatrice solo a pieno carico

Se decidi di buttare tutto in lavatrice, falla sempre partire a pieno carico; fare un lavaggio in lavatrice per due capi è un vero spreco di energia e risorse naturali, come l'acqua.



Utilizzare il ferro da stiro e l'asciugatrice con moderazione, fai attenzione allo spreco energetico

Utilizzare il ferro da stiro e l'asciugatrice con moderazione, fai attenzione allo spreco energetico.

Non tutto ha bisogno del ferro da stiro: se tendi accuratamente i capi dopo il lavaggio, le pieghe saranno in numero minore e questo ridurrà la necessità di stirare. **Non eccedere nell'utilizzo dell'asciugatrice,** in particolare durante il periodo estivo, ricorda che i raggi solari hanno anche effetti igienizzanti.



Prodotti giusti per la cura dei capi

Non esagerare con la quantità di detersivo e, soprattutto, utilizza l'ammorbidente, basta del semplice acido citrico, che è importantissimo per mantenere i nostri capi in buona salute e portare il pH a neutralità, in modo che sia in linea con quello della nostra pelle. Non usare prodotti troppo aggressivi per i lavaggi, come la candeggina, che è corrosiva e tossica per gli organismi naturali.



Occhio alle istruzioni per il lavaggio dei capi

I capi in tessuti naturali e in tessuti sintetici prevedono **lavaggi differenti in lavatrice,** programmi troppo aggressivi possono aumentare il rilascio di micro-fibre, quelle naturali si degradano, ma quelle artificiali rimangono nei nostri mari per moltissimi anni e entrano nella catena alimentare.



Per informazioni ambientali
Numero Verde ARPAT 800 800 400
urp@arpat.toscana.it